

Il «sociale» di Cattolica

raggiunge i 3,2 milioni

La Fondazione presenta il bilancio del 2017
Erogazioni in salita e 480 progetti sostenuti

Gli interventi

Solidarietà, sussidiarietà, fraternità, gratuità partecipazione attiva sono i cinque valori della Dottrina sociale della Chiesa che stanno alla base della nascita del Gruppo assicurativo veronese. Il presidente Paolo Bedoni: «Creati 380 posti di lavoro, ormai il nostro è un intervento strutturale, non assistenziale»

FRANCESCO DAL MAS
VERONA

La Dottrina sociale della Chiesa richiama le imprese alla responsabilità sociale? E in particolare nei confronti dei giovani? La **Fondazione Cattolica** batte un colpo. «Abbiamo creato 380 posti di lavoro – spiega infatti il presidente **Paolo Bedoni** –, attraverso erogazioni che hanno ben poco di assistenziale». Ieri, in riva all'Adige, è stato presentato il Bilancio di Missione 2017. Eccoli. Quasi 3,2 milioni di euro erogati a sostegno di 480 iniziative (360 nel 2016), tra le quali 50 nuove attività di intrapresa sociale che hanno ridato dignità, attraverso un lavoro, a più di 380 persone che ne erano escluse (272 nel 2016), con oltre 12mila volontari coinvolti e 203 nuove associazioni incontrate. **Bedoni**, il presidente del **Gruppo Cattolica Assicurazioni**, ha più di una ragione di essere soddisfatto. «Il 2017 è stato un anno straordinario – riconosce –, Siamo passati da una semplice erogazione ad un intervento strutturale che permette di creare impresa, occupazione e, quindi, sviluppo». Qualche esempio? L'Associazione "Stella Matutina" di Verona, con la forza di 120 volontari competenti riqualifica edifici di pubblica utilità, recupera e trasporta beni di prima necessità o attrezzature

medicali in Italia e nel mondo. Dal 2016 ha ricollocato 23 persone al lavoro e ha avviato un progetto che ne coinvolgerà altre 20. La Cooperativa Sociale Monteverde di Badia Calavena si occupa, con 10 addetti, della produzione di mobili unici, in un laboratorio di falegnameria in cui lavorano disabili dei centri diurni. La Cooperativa Sociale Multiforme ha sede a Soave e accoglie persone con disagio sociale che recupera grazie al lavoro, nel laboratorio di confetture e nella trattoria Cinque Pani e Due Pesci. Big Bang, la cooperativa sociale di Brescia, nata dalla volontà di genitori di ragazzi con sindrome di Down per favorirne l'inclusione sociale, ha avviato ancora nel 2014 il bar-ristorante-forneria "21Grammi" che funge da hub formativo e sostanziale fonte di finanziamento delle attività. L'anno scorso ha avviato la ristorazione anche alla sera, con 12 tirocini formativi per altri ragazzi. Nella bottega solidale "ZeroPerCento" i cittadini milanesi possono trovare prodotti sfusi e a km 0, ma la particolarità del negozio consiste nel fatto che è gestito interamente dai suoi beneficiari: lavoratori svantaggiati o cittadini che faticano a trovare occupazione. Gli stessi gestiscono anche l'adiacente spazio per la somministrazione di prodotti da bar. Nel reparto femminile della Casa Circondariale di Genova Pontedecimo, l'associazione "Sc'Art!" ha avviato nel 2013 un laboratorio nel quale le detenute creano manufatti utilizzando materiali di recupero, con l'obiettivo del loro reinserimento socio-lavorativo. Nel 2017 il laboratorio ha erogato formazione professionale e comportamentale alle detenute, sviluppando il brand "Creazioni al fresco", e acquisendo importanti commesse e ampliando il numero dei punti vendita. Sono state attivate 14 borse lavoro, sfociate in 7 assunzioni esterne per le detenute in condizione di semi-libertà. Risultati come questi rafforzano il lancio del programma "Contagiamoci!", che con 64 realtà di 13 regioni italiane, consente alle imprese sociali sostenute dalla Fondazione di mettere a fattor comune le proprie compe-



tenze per generare valore condiviso. «Riteniamo fondamentale - ribadisce **Bedoni** - che **Fondazione Cattolica** sia un volano, un motore che mette in rete questi progetti e dà modo a **Cattolica Assicurazioni** di dimostrare di saper rispondere in pieno alla responsabilità sociale d'impresa. E siccome una soddisfazione tira l'altra, il presidente ricorda che l'anno scorso i contributi sono aumentati di ben il 17%. E quest'anno? Le risorse disponibili saranno ripartite in quattro ambiti: assistenza sociale 60%, attività culturali di valore sociale 20%, educazione e formazione 10%. studio e ricerca 10%. Ben 250 le iniziative avviate, con 600mila ore donate da oltre 7mila volontari. Siamo ben lontani da ogni forma di assistenzialismo. Lo ha fatto chiaramente intendere, ieri, il direttore **Adriano Tomba**, quando ha specificato che

«il supporto che ci viene chiesto dalle associazioni non è legato all'ottenimento di un contributo finanziario ma al confronto sul progetto che si intende realizzare, alle soluzioni più opportune per il problema sociale che sta a cuore all'ente e alla ricerca di partnership con chi ha sperimentato soluzioni efficaci».

Solidarietà, sussidiarietà, gratuità, fraternità e partecipazione attiva sono i cinque valori della Dottrina Sociale della Chiesa (per questo universali) che stanno alla base della nascita del **Gruppo Cattolica Assicurazioni** e della sua Fondazione. «L'esperienza di questi anni - ha sottolineato con motivato orgoglio il presidente **Bedoni** - li ha visti a pieno titolo tra i criteri di analisi dei progetti, riconoscendoli di fatto come una garanzia della durata nel tempo di quelli avviati».

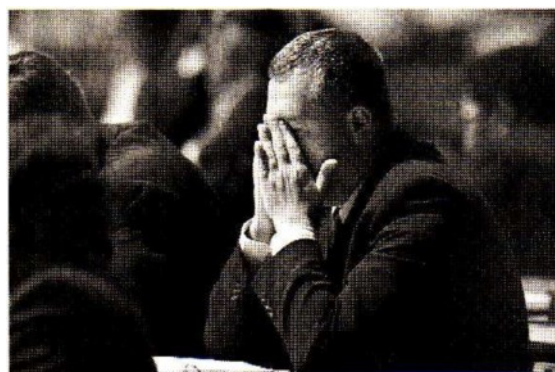
© RIPRODUZIONE RISERVATA



OSTERIA DELLA GIOIA

Un ristorante senza barriere

L'associazione «Gli Amici di Elena» con l'aiuto di **Fondazione Cattolica** e il Comune di Villanova del Ghebbo (Ro), ha avviato un progetto per l'inserimento lavorativo nell'ambito della ristorazione di giovani adulti disabili che hanno effettuato un percorso formativo su misura.



TELEFONO ARANCIONE

In ascolto degli imprenditori in difficoltà

Con l'aiuto di **Fondazione Cattolica** è stato esteso dalla Lombardia a tutto il territorio nazionale il Telefono Arancione dell'Associazione promozione sociale San Giuseppe Imprenditore. Il Telefono Arancione offre ascolto, consiglio ed orientamento ad imprenditori che versano in situazioni difficili.

AL GIORDANO

Reinserimento per donne condannate

L'Istituto Palazzolo in S. Chiara è una realtà educativa di accoglienza voluta dal Beato Luigi Palazzolo nel 1882, per servire i più poveri. Ospita alcune donne con i requisiti per usufruire delle misure alternative alla detenzione. Con il progetto "Al Giordano" le suore le accompagnano nel reinserimento sociale.



AI VERTICI. Alberto Minali, Paolo Bedoni e Adriano Tomba alla presentazione del bilancio di Fondazione Cattolica.